PROVINCIA DI MATERA

CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 95 MONTALBANO JONICO E DELLA SP 73 SCANZANO MARE

PROGETTO ESECUTIVO

Committente:

PROVINCIA DI MATERA

Progettazione:

Ing. Nicola Montesano

Studio in via Med. D'Oro Sinisi n. 34
75025 Policoro (MT)

Cell. 339 5385472
Pec: nicola.montesano2@ingpec.eu

Elaborato:

Elab. L

Titolo:

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Scala: //

Emissione:	00	Data:	Agosto 2021	Codice:	//
Revisione:	02	Data:	Novembre 2022	Codice:	//

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

OGGETTO DEI LAVORI

L'intervento finalizzato al consolidamento e messa in sicurezza della strada provinciale SP95 e SP73 consiste in:
- sistemazione idraulica di un tratto di canale adiacente la viabilità
- la realizzazione di un muretto di contenimento di un tratto di scarpata
- la stabilizzazione della banchina stradale laterale
- la creazione risoluzione di interferenze esistenti
- la pavimentazione della banchina stradale stabilizzata

INDIRIZZO DEL CANTIERE

strada provinciale SP95 e SP73

Comune di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

NOTIFICA PRELIMINARE

Il Committente

Spett.le Prefettura di Matera
Via XX Settembre n.2
75100 Matera (MT)

Spett.le Ufficio Prov.le del Lavoro

Spett.le Ufficio Provinciale dell' A.S.M.
Via Montescaglioso
75100 Matera (MT)

Cantiere: Interventi di consolidamento messa in sisurezza della SP95 e della SP73
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Natura dell'opera

L'intervento finalizzato al consolidamento della strada provinciale Scanzano / Mare consiste in:
- sistemazione idraulica di un tratto di canale adiacente la viabilità
- la realizzazione di un muretto di contenimento di un tratto di scarpata
- la stabilizzazione della banchina stradale laterale
- la creazione risoluzione di interferenze esistenti
- la pavimentazione della banchina stradale stabilizzata

Data presunta di inizio lavori : 03/04/2023
Data presunta di fine lavori : 29/11/2023

Durata lavori (gg): 240

Ammontare dei lavori in Euro: 791 000,00 circa

Numero max. presunto dei lavoratori: 4

Numero di imprese e lavoratori autonomi già individuati: 1

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi da individuare: 1
Numero totale previsto di imprese e lavoratori autonomi nel cantiere: 1

Committente: Amministrazione provinciale di Matera

Persona di riferimento: Ing.
Indirizzo: Via Ridole 75100 Matera (MT)
Tel. pers. di riferimento:
Partita IVA / Cod. Fiscale:

Responsabile dei lavori: Ing.

Persona di riferimento:
Indirizzo: Via Ridola 75100 Matera (MT)
Tel. pers. di riferimento:
Partita IVA / Cod. Fiscale:

Coordinatore esecuz. lavori:

Persona di riferimento:
Indirizzo: ()
Tel. pers. di riferimento:
Partita IVA / Cod. Fiscale:

Coordinatore progettazione: Ing. Nicola Montesano

Persona di riferimento: Ing. Nicola Montesano
Indirizzo: via Sinisi 75025 Policoro (MT)
Tel. pers. di riferimento:
Partita IVA / Cod. Fiscale:

Elenco delle imprese e lavoratori autonomi partecipanti ai lavori nel cantiere

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sisurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Denominazione: Capocommessa

Indirizzo:

Città:
CAP:
Provincia:
Persona di riferimento:
Nr. telefono:

Nr. fax:
Altro telefono:

Attività svolta:

Nr. dipendenti impegnati: 0
INPS n°:
INAIL n°:
Cassa Edile :
Numero :
ANC/CCIAA :
Partita Iva/ C.F. :

OGGETTO DEI LAVORI

L'intervento finalizzato al consolidamento e messa in sisurezza della SP95 e della SP73 consiste in:
- sistemazione idraulica di un tratto di canale adiacente la viabilità
- la realizzazione di un muretto di contenimento di un tratto di scarpata
- la stabilizzazione della banchina stradale laterale
- la creazione risoluzione di interferenze esistenti
- la pavimentazione della banchina stradale stabilizzata

INDIRIZZO DEL CANTIERE

strada provinciale SP73

Comune di Scanzano Jonico

RELAZIONE TECNICA

Coordinatore Progettazione

Ing. Nicola Montesano

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

PREMESSE

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto in ottemperanza all' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e si compone di una serie di sezioni organizzate in modo da soddisfare il dettato normativo.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento costituisce parte integrante della documentazione contrattuale di sicurezza cui devono attenersi anche gli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi.

Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di verificare il contenuto delle prescrizioni di prevenzione e protezione riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e le relative modalità di lavorazione ipotizzate per le singole fasi di lavoro, proponendo se del caso, tutte le integrazioni e modifiche ritenute necessarie sulla base della propria esperienza, delle modalità effettive di esecuzione delle singole fasi e sulla base delle attrezzature effettivamente utilizzate in cantiere.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il Piano è stato redatto sulla base dei documenti allegati

RIFERIMENTI NORMATIVI

Viene di seguito riportato un elenco indicativo di norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, che unitamente alle specifiche responsabilità stabilite dalla normativa generale in materia, stabiliscono gli obblighi da ottemperare per ciascuna lavorazione, mezzo o attrezzatura utilizzata nel cantiere.

- D.Lgs. 163/06
- D.P.R. 222/03
- D.Lgs. 81/08

Gli elementi contenuti in questi decreti devono essere applicati a tutte le operazioni di cantiere che prevedano l'impiego di lavoratori subordinati.

1 - ANAGRAFICA DI CANTIERE E IDENTIFICAZIONE DEGLI ENTI E DEI SOGGETTI COINVOLTI

1.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Descrizione: Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Ubicazione: strada provinciale SP73 - Comune di Scanzano Jonico ()
Data presunta d'inizio lavori: 03/04/2023
Data presunta di fine lavori: 29/11/2023
Durata presunta dei lavori: 240 gg
Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 4
Numero di imprese e lavoratori autonomi già individuati: 0
Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi da individuare: 1
Entità presunta del cantiere: 960 uu/gg
Ammontare complessivo presunto dei lavori Euro: 791000,00 circa

Descrizione del contesto dell'area:
Trattasi di interventi su viabilità esistente

1.2 SOGGETTI INTERESSATI

Appaltante

Denominazione: Amministrazione provinciale di Matera

Persona di riferimento: Ing.

Indirizzo: Via Ridole - 75100 Matera (MT)

Tel.:

Fax:

C.Fisc./P.IVA:

Appaltatore

Ragione sociale:
Sede legale: - ()
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:
A.N.C./C.C.I.A.:
INPS n°:
INAIL n°:
CASSA EDILE di n°

Altre Imprese

1) Ragione sociale: Capocommessa
   Sede legale: - ()
   Tel.:
   Fax:
   C.Fisc./P.IVA:
   A.N.C./C.C.I.A.:
   INPS n°:
   INAIL n°:
   CASSA EDILE di n°

SOGGETTI DELL'APPALTANTE

Committente
Denominazione: Amministrazione provinciale di Matera

Persona di riferimento: Ing.
Indirizzo: Via Ridole - 75100 Matera (MT)
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Altri Committenti

Responsabile dei Lavori
Denominazione: Ing.
Persona di riferimento:
Indirizzo: Via Ridola - 75100 Matera (MT)
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Progettista
Denominazione: Ing. Nicola Montesano
Persona di riferimento: Ing. Nicola Montesano
Indirizzo: via Sinisi - 75025 Policoro (MT)
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Altri Progettisti

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione
Denominazione: Ing. Nicola Montesano
Persona di riferimento: Ing. Nicola Montesano
Indirizzo: via Sinisi - 75025 Policoro (MT)
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Altri Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione
Denominazione:
Persona di riferimento:
Indirizzo: - ()
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Altri Coordinatori per la Sicurezza in fase di Esecuzione

Assistente all'esecuzione

Assistente al Coordinamento

Assistente impianti

SOGGETTI DELL'APPALTATORE

Appaltatore

I dati dell'appaltatore saranno riportati nel piano operativo di dettaglio. I dati da riportare sarannno i seguenti:

APPALTATORE/DATORE DI LAVORO
RAGIONE SOCIALE: SEDE LEGALE: - () TEL: FAX: A.N.C./C.C.I.A.: INPS N°: INAIL N°: CASSA EDILE DI
LEGALE RAPPRESENTANTE:
DIRETTORE TECNICO:
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:
RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE:
ASSISTENTE DI CANTIERE:
CAPO CANTIERE:
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO:
ADDETTO ALL'ANTINCENDIO:
MEDICO COMPETENTE:
NUMERO MEDIO DI PRESENZE IN CANTIERE: 0

Nel piano operativo dovranno essere riportati i dati relativi agli addetti assunti dell'impresa completi di mansione, dati sull'abilitazione rilasciata dal medico competente, dati sull'avvenuta formazione ed informazione sui rischi professionali secondo il seguente schema:

NOME E COGNOME	**QUALIFICA**	**NUMERO MATRICOLA**	**DATA IDONEITA**	**DURATA ATTIVITA'**	**ATTIVITA'**

Sub-appaltatori

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare i dati di tutti i soggetti relativi ai singoli subappaltatori coinvolti, attraverso il piano operativo di dettaglio, con particolare riferimento ai seguenti dati:

APPALTATORE/DATORE DI LAVORO
RAGIONE SOCIALE: SEDE LEGALE: TEL: FAX: A.N.C./C.C.I.A.: INPS N°: INAIL N°: CASSA EDILE DI ..... N°
LEGALE RAPPRESENTANTE:
DIRETTORE TECNICO:
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:
RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE:
ASSISTENTE DI CANTIERE:
CAPO CANTIERE:
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO:
ADDETTO ALL'ANTINCENDIO:
MEDICO COMPETENTE
NUMERO MEDIO DI PRESENZE IN CANTIERE:

Per ciascun sub-appaltatore nel piano operativo dovranno essere riportati i dati relativi agli addetti assunti da ogni sub-appaltatore completi di mansione, dati sull'abilitazione rilasciata dal medico competente, dati sull'avvenuta formazione ed informazione sui rischi professionali secondo il seguente schema:

NOME E COGNOME	**QUALIFICA**	**NUMERO MATRICOLA**	**DATA IDONEITA**	**DATA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE**	**DESCRIZIONE FORMAZIONE**

Dovranno inoltre essere indicate le attività date in sub-appalto ad ogni sub-appaltatore e per ciascuna di queste dovrà inoltre essere indicato dal sub-appaltatore il responsabile di ogni fase di lavoro/Lavorazione.

IMPRESE PREVISTE IN SUB-APPALTO:

LAVORATORI AUTONOMI PREVISTI IN SUB-APPALTO:

2 - CONTESTO AMBIENTALE

2.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA

Da apposito sopralluogo non è emerso alcun elemento che possa interferire con le normali attività di cantiere se non quelle legate alla viabilità, che dovrà essere regolata e gestita con la installazione di apposita segnalazione durante le lavorazioni.

2.2 SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Durante la fase di progettazione per la realizzazione delle lavorazioni si è pensato di organizzare il cantiere di che trattasi in modo funzionale, senza provocare intralci, e/o danni a persone e/o cose, ed in modo funzionale alla realizzazione degli interventi.

2.3 RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

RISCHI	**MISURE DI PREVENZIONE**
Accesso di personale non autorizzato	1. Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante

2.4 RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Contatto accidentale	1. In caso di getti di determinate strutture (travi, pilastri...) l'operatore deve disporre di adeguate opere provvisionali atte ad eliminare il rischio di caduta per contatto accidentale col contenitore del cls.
Esposizione al rumore Inalazione di polvere	1. Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie 2. Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro
Investimenti in partenza e in arrivo dei carichi	1. I carichi in una zona in cui si possano manifestare delle contemporaneità di manovre devono essere programmati ed organizzati in modo da evitare sovrapposizioni. 2. Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalita' appropriate in modo da assicurare la stabilita' del carico e del mezzo, in relazione alla velocita' di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. 3. La movimentazione dei prefabbricati deve essere eseguita con la massima cautela: la viabilità, la velocità del mezzo, la stabilità dei percorsi in seguito anche alle variazioni atmosferiche, l'idoneità dei mezzi di carico e di scarico, vanno valutati preventivamente e vanno ripetuti ad ogni operazione in relazione alle diverse condizioni atmosferiche. Deve essere impedito il passaggio delle persone nelle zone interessate all'area di lavoro e di passaggio del materiale

	4. Per gli operatori della gru è necessario predisporre una apposita zona di azione. La zona deve essere priva di ostacoli e se possibile, opportunamente recintata da nastri catarifrangenti. 5. Scaricare i materiali su un terreno solido, piano e livellato; se si dirige lo scarico, stare a debita distanza dal camion, avvicinandosi solo quando l'operatore chiama. Non infilare mai le mani sotto i pacchi per sistemare pezzi fuori posto: usare un pezzo di legno. Usare le scarpe di sicurezza, poichè possono cadere materiali che schiacciano i piedi. Manipolando i materiali, usare i guanti; contro la caduta di materiali sulla testa, usare l'elmetto.
Investimento	1. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi. 2. E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti 3. E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere 4. E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere 5. Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri. 6. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.
Vibrazioni	1. Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione 2. Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

LE IMPRESE NEL PIANO OPERATIVO DOVRANNO DETTAGLIARE L'ORGANIZZAZIONE SPECIFICA DEL CANTIERE IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

3 - DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

3.1 DESCRIZIONE DEI LAVORI

La realizzazione dell'opera prevede le fasi di lavoro di seguito riportate.

1) Allestimento cantiere
2) Installazione di baracche di cantiere ad uso ufficio o ad uso magazzino
3) Installazione di gruppi igienico sanitari
4) Installazione ed uso di macchine per la lavorazione del ferro
5) Installazione ed uso di sega circolare
6) Demolizione di calcestruzzo semplice ed armato
7) Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua
8) Rimozione di pali per illuminazione pubblica e armature
9) Confezionamento di carpenteria in legno per qualsiasi utilizzo
10) Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature
11) Operazione di trasferimento di calcestruzzo preconfezionato direttamente dall'autobetoniera
12) Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione
13) Realizzazione della sottofondazione stradale
14) Formazione di pozzetti e basamenti per pali di illuminazione
15) Esecuzione di fondazione stradale
16) Realizzazione di binder
17) Realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso
18) Montaggio pali di illuminazione e armature
19) Posa di segnali stradali
20) Posa in opera di barriere metalliche di sicurezza (guardrails)
21) Operazioni di disallestimento del cantiere

LE IMPRESE NEL PIANO OPERATIVO DOVRANNO INDICARE IL RESPONSABILE PER CIASCUNA FASE DI LAVORO/LAVORAZIONE, LE PROCEDURE OPERATIVE CHE INTENDONO SEGUIRE, E DOVRANNO ALLEGARE LE RELATIVE SCHEDE DELLA SICUREZZA INDICANTI LE PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE CHE INTENDONO ADOTTARE.

4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI, VIABILITÀ INTERNA.

4.1.1 Recinzione di cantiere

Il cantiere sarà opportunamente delimitato con la posa in opera di idonea recinzione costituita da rete il polietilene ad alta visibilità sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a 1,5 metri. La reciznione sarà inoltre corredata di idoneo cancello di ingresso al cantiere.

4.1.2 Viabilità di cantiere

La viabilità di cantiere sarà organizzata da e per le aree di cantiere in modo tale da garantire le inversione di marcia e senza arrecare intralci alla circolazione esistente.

4.2 SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE

4.2.1 Servizi messi a disposizione dal committente

Il committente mette a disposizione i seguenti servizi:

4.2.2 Servizi da allestire a cura dell'impresa

I servizi da realizzare devono essere conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate:

N° Latrine: 1
MQ Uffici: 4,00
N° Lavatoi : 1
MQ. Mensa: 4,00
Il dormitorio è adeguato al numero di lavoratori che vi faranno uso.

4.3 PRINCIPALI AREE IN CUI E' SUDDIVISO IL CANTIERE

********** **********

4.4 IMPIANTI DI CANTIERE

4.4.1 Impianti messi a disposizione dal committente

Impianti messi a disposizione dal committente:

4.4.2 Impianti da allestire a cura dell'impresa principale

L'impresa principale dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti di seguito contrassegnati rispettando inoltre le eventuali prescrizioni sotto riportate:
Impianto elettrico comprensivo di messa a terra
Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
Impianto idrico
Impianto fognario

4.4.3 Eventuali prescrizioni sugli impianti:

4.5 SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs 493/96 in particolare per tipo e dimensione.
In cantiere vanno installati almeno i cartelli elencati nella tabella seguente:

Tipo segnalazione	Ubicazione
Cartello generale dei rischi di cantiere	Alle entrate
Cartello con le norme di prevenzione infortuni	All'entrata pedonale
Cartello indicante ogni situazione di pericolo.	In prossimità dei pericoli

4.6 MEZZI, ATTREZZATURE DA CANTIERE E SOSTANZE PERICOLOSE

1. Autogru
2. Attrezzi generici di utilizzo manuale
3. Baracche di cantiere ad uso uffici o magazzino
4. Cavi elettrici, prese, raccordi
5. Macchine per la lavorazione del ferro
6. Escavatore
7. Pala meccanica
8. Servizi igienici e sanitari
9. Sega circolare
10. Scale
11. Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
12. Recinzione di qualsiasi genere
13. Martello demolitore
14. Cavi in acciaio
15. Carriola
16. Flessibile
17. Scale a mano di qualsiasi genere
18. Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare
19. Legname per carpenterie
20. Funi
21. Puntelli
22. Ferro tondo
23. Dumper o mezzo equivalente a motore
24. Autobetoniera
25. Automezzi
26. Autocarri
27. Rullo compressore
28. Grader
29. Compressore
30. Trapani speciali o avvitatrici
31. Vibrofinitrice per lavori stradali
32. Bobcat
33. Utensili elettrici portatili
34. Autogru a cestello

LE IMPRESE DOVRANNO INDICARE NEL PIANO OPERATIVO L'ELENCO DELLE ATTREZZATURE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE FORNENDONE I DATI PER L'IDENTIFICAZIONE, L'IDONEITA' ALL'UTILIZZO SECONDO LE NORME VIGENTI. DOVRANNO ALLEGARE L'ELENCO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER CIASCUNA ATTREZZATURA. TALE ELENCO POTRA' ESSERE ESTRATTO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA L.626 O POTRA' ESSERE TRATTO DALLE SCHEDE DELLA SICUREZZA O DA UN APPOSITO RIEPILOGO DEI RISCHI SPECIFICI.

4.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

4.7.1 DPI in dotazione ai lavoratori presenti in cantiere

I lavoratori presenti in cantiere, secondo le mansioni che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

Tipo di protezione o tipo di DPI

1) CASCO

2) COPRICAPO
3) CALZATURE DI SICUREZZA
4) GUANTI
5) INDUMENTI PROTETTIVI
6) PROTETTORE AURICOLARE
7) OCCHIALI
8) MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
9) SCHERMO

Tutti i DPI dovranno essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni. Quando previsto dalla legge, dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (obbligatoriamente per i DPI di 3° cat.).

4.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Limpresa Capocommessa si occuperà della gestione del servizio di emergenza

4.8.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

4.8.2 Prevenzione incendi

Se l'attività presenta rischi significativi di incendio indicare quali:

L'impresa principale garantirà comunque la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto deve essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme alla Circolare del Ministero degli Interni del 12/03/97 e D.M.10 Marzo 1998.

4.8.3 Evacuazione

In caso di incendio o pericolo imminente è stato predisposto un percorso indicato da appositi segnali per raggiungere un punto di ritrovo sicuro

4.8.4 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza. Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

4.9 DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

E' fatto obbligo all'Appaltatore di tenere in cantiere a disposizione sia del Coordinatore in fase di esecuzione che degli organi competenti i seguenti documenti:

4.9.1 Documentazione a cura delle imprese:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio
- denuncia di nuovo lavoro all'INAIL
- certificati regolarità contributiva INPS - INAIL - Cassa Edile
- Registro infortuni per il cantiere, vidimato dalla USL
- libro matricola dei dipendenti
- dichiarazione di cui all'art.3, comma 8 del D.LGS. 494/96 (rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali)
- documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94, con riferimento all'attività di cantiere
- cartello di identificazione del cantiere con indicazione dei soggetti riportati nel par. 1.2

- Fotocopia degli ultimi 3 anni del Registro Infortuni dell'Appaltatore
- Copia denuncie di installazione apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg
- Libretti di omologazione degli apparecchi a pressione di capacita superiore a 25 litri
- Verbali di ispezione e/o verifiche rilasciati dal personale preposto all'attività di sorveglianza e dagli Organi di Vigilanza
- Copia del Libro matricola e del Libro paga, stralcio relativo al personale di cantiere
- Certificati di idoneità alla mansione per minori, apprendisti e lavoratori e piano sanitario predisposto dal medico competente per le mansioni previste
- Certificati e tesserini di vaccinazione antitetanica obbligatoria
- Tesserino dei gruisti
- Schede delle sostanze pericolose
- Contratti di appalto e subappalto
- Copia della lettera di trasmissione ai subappaltatori del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Documenti del personale dei subappaltatori presente in cantiere
- Copie di eventuali deleghe aziendali ai fini della sicurezza e relativo organigramma/mansionario
- Attestazione di "non inquinamento" del cantiere confinante.

Documentazione a cura del committente:

- Copia della notifica preliminare
- Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento

4.9.2 Documentazione relativa alle attrezzature ed agli impianti

Va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- Libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento, con annotazione delle verifiche previste
- Copia della verifica periodica, effettuata dal PMIP, degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg (durata prevista del cantiere superiore ad un anno)
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg [ ] dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio [ ] copia di autorizzazione ministeriale e
- dichiarazione di conformità legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere
- segnalazione all'ENEL per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche
- denuncia all'ISPESL degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (Modello A)
- denuncia all'ISPESL degli impianti di messa a terra (Modello B)
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine altri documenti SI [ ] NO [ ] :

4.9.3 Documentazione relativa alle imprese subappaltatrici

La presenza di ditte subappaltatrici dovrà essere autorizzata preventivamente dal committente. Dovrà essere custodita in cantiere la documentazione di cui ai punti 4.9.1 e 4.9.2 ed inoltre:

[ ] copia della lettera con la quale la ditta subappaltatrice comunica il nome del Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa altri documenti

5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE

5.1 METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata quella di suddividere l'opera in categorie di lavorazioni; ogni categoria è stata a sua volta divisa in attività e per ogni attività si è proceduto all'individuazione dei rischi strettamente correlati all'attività medesima e dei rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, sostanze e materiali.
I rischi sono stati quindi analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati. Sono stati inoltre classificati in base ad un livello di gravità la cui scala è: 1: invalidità temporanea, 2: invalidità permanente, 3: infortunio mortale'. Gli stessi rischi sono stati valutati anche in base ad un livello di probabilità la cui scala è: 1: poco frequente, 2: frequente, 3: molto frequente

5.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni categoria di lavoro è stata elaborata la relativa scheda di valutazione riportata in allegato. Questa contiene: le attività, i rischi, la stima dei rischi, le misure per la loro eliminazione o riduzione e i soggetti destinatari delle misure stesse (vedi punto 1.1 per l'identificazione delle imprese).
Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima Significato

1 il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2 il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3 il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

6 - COSTI

1) Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:
   a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
   b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
   c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
   d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
   e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi dì sicurezza;
   f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
   g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
2) La stima è analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi specializzati. Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.
3) I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.
4) Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664 secondo comma, del codice civile, si applicano le disposizioni contenute nei commi 1, 2 e 3. I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.
5) Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto.

7 VALUTAZIONE DEL RUMORE

Si allega un rapporto di valutazione del rumore per ogni tipologia di gruppo omogeneo presente in cantiere. Le imprese dovranno allegare al piano operativo un documento che attesti l'avvenuta valutazione al rumore per tutte le principali attrezzature utilizzate.

8 MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA SVOLTE DALLE SEGUENTI FIGURE:

Le imprese dovranno riportare nel piano operativo le mansioni inerente alla sicurezza svolte dai preposti secondo il seguente schema

NOME	IMPRESA	MANSIONE

Committente

Responsabile dei lavori (se nominato)

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori

Rappresentante legale della ditta

per presa visione: Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

PRESCRIZIONI OPERATIVE

PRESCRIZIONI GENERALI

Le imprese aggiudicatrici, come previsto dal D.Lgs. 528/99 e dal D.P.R. 222/03, si impegnano ad eseguire i lavori rispettando tutte le prescrizioni contenute nel presente piano, oltre al rispetto di tutte le normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
Le imprese aggiudicatrici devono rispettare i tempi di intervento previsti nel "Programma dei lavori" o quelli indicati, in corso d'opera, dal Coordinatore per l'esecuzione.
Tutte le imprese inclusi i sub-appaltatori ed i lavoratori autonomi devono rispettare le misure riportate nelle schede di valutazione dei rischi. I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori dovranno ricevere il piano almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e dovranno essere preventivamente consultati anche in relazione ad eventuali modifiche del piano (Artt. 12 e 14 del D.Lgs. 528/99).

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE

Modalità organizzative per avere una migliore cooperazione tra i soggetti che operano in cantiere:

DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI COMUNI

Sarà cura delle imprese assicurarsi che i propri lavoratori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione. Nessun costo aggiuntivo potrà essere richiesto al committente per tali adempimenti.

FIRME E DATE

Committente

Responsabile dei lavori (se nominato)

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori

Rappresentante legale della ditta

per presa visione: Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

1) Accesso di personale non autorizzato

Misure di prevenzione:

1) Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante

2) Azionamenti accidentali

Misure di prevenzione:

1) Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

3) Bruciature

Misure di prevenzione:

1) Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego.
Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.
2) L'uso della fiamma per le operazioni di stesura degli impermeabilizzanti deve essere effettuato attraverso stretta sorveglianza. In particolare alla fine di ogni giornata di lavoro su questa lavorazione deve essere verificato che non vi siano dei focolai esistenti che possano provocare incendi

4) Caduta accidentale materiale

Misure di prevenzione:

1) Segregare l'area interessata

5) Caduta dall'alto di materiali

Misure di prevenzione:

1) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione

6) Caduta dall'alto di persone

Misure di prevenzione:

1) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
2) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale su ruote su cui si trova del personale

7) Caduta del carico durante il trasporto

Misure di prevenzione:

1) Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalita' appropriate in modo da assicurare la stabilita' del carico e del mezzo, in relazione alla velocita' di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica.

8) Caduta del personale

Misure di prevenzione:

1) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
2) Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni
3) E' necessario utilizzare delle cinture di sicurezza munite di corda di trattenuta avente una lunghezza di mt. 1.5 da fissare ad opportuni sostegni in grado di mantenere lo sforzo a strappo ed il peso della persona

9) Caduta del personale dalle scale

Misure di prevenzione:

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

1) - E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale su ruote su cui si trova del personale
2) - Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza
3) - Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucciolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori
4) - Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.

10) Caduta dell'addetto alla pulizia della macchina

Misure di prevenzione:

1) - Sulla bocca di caricamento dovrà essere installato un piano di lavoro con scala a pioli per l'accesso e parapetto normale con tavola fermapiede.
2) - In mancanza di piattaforma l'ultimo scalino di accesso alla zona d'ispezione deve avere superficie piana grigliata. L'elemento incernierato o sfilabile della scala deve essere provvisto di blocco atto a impedire il ribaltamento o lo sfilo in posizione di riposo.

11) Caduta di materiali

Misure di prevenzione:

1) - Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
2) - Nel disarmo delle armature delle opere per il cemento armato devono essere rispettate ed adottate le misure previste per i conglomerati cementizi
3) - Le armature devono essere robuste ed in grado di reggere i pesi sia delle strutture che delle persone che ci lavorano sopra. Il carico va distribuito sulla superficie di appoggio ponendo delle tavole sotto i puntelli; se si deve camminare sulle pignatte, fare una corsia con delle tavole
4) - Il disarmo delle armature "provvisorie" di solai, scale, travi ecc., deve essere effettuato da persone esperte esclusivamente dopo il benestare della direzione lavori
5) - Le passerelle debbono essere realizzati in modo da consentire lo smontaggio delle lastre senza provocare rischi di crolli o rotture delle lastre

12) Caduta materiale da scale o da armature

Misure di prevenzione:

1) - Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari)

13) Caduta nell'area dello scavo

Misure di prevenzione:

1) - Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.
2) - Recintare l'area dello scavo e quindi dove lavora la macchina:l'operatore sarà così sicuro di non avere gente attorno. (Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956)

14) Cedimenti di macchine ed attrezzature

Misure di prevenzione:

1) - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
2) - Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

15) Contatto con ingranaggi macchine operatrici

Misure di prevenzione:

1) - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
2) - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
3) - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.

16) Contatto con le attrezzature

Misure di prevenzione:

1) - Fornire idonei D.P.I. (scarpe antinfortunistiche, guanti)

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

17) **Contatto con linee elettriche aeree**
Misure di prevenzione:
1) - Far sempre attenzione alle linee elettriche aeree, accertandosi della loro presenza con indagini preliminari.
2) - In prossimita' di linee elettriche aeree o elettrodotti e' d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m. dalle parti piu' sporgenti della gru (considerare il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione). E' opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.

18) **Contusioni o abrasioni generiche**
Misure di prevenzione:
1) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

19) **Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone**
Misure di prevenzione:
1) - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere
2) - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina
3) - I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

20) **Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi**
Misure di prevenzione:
1) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

21) **Crollo strutture da demolizione**
Misure di prevenzione:
1) - In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
2) - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.
3) - Predisporre ponti di servizio indipendenti dalla struttura da demolire.
4) - Prima di iniziare delle operazioni di demolizione è necessario verificare la consistenza delle strutture per predisporre eventuali puntellamenti

22) **Danni agli occhi**
Misure di prevenzione:
1) - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

23) **Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici**
Misure di prevenzione:
1) - I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2) - Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
3) - Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore
4) - I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere
5) - Le prese a spina devono essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'ausilio di mezzi speciali. Le prese devono essere munite di un dispositivo che eviti il disinnesto accidentale della spina.

24) **Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi**
Misure di prevenzione:
1) - Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
2) - Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

25) Inalazione di fumi

Misure di prevenzione:

1) - I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

26) Inalazione e contatto con sostanze dannose

Misure di prevenzione:

1) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2) - Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.
3) - E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.
4) - I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo
5) - Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate

27) Incendio

Misure di prevenzione:

1) - Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo

28) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

Misure di prevenzione:

1) - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

29) Investimento

Misure di prevenzione:

1) - All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.
2) - Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

30) Investimento da parte di mezzi meccanici

Misure di prevenzione:

1) - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

31) Ipoacusia da rumore

Misure di prevenzione:

1) - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

32) Lesioni alle mani

Misure di prevenzione:

1) - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
2) - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.
3) - Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.
4) - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

33) Lombalgie dovute agli sforzi

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Misure di prevenzione:

1) - Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

34) Mancato coordinamento

Misure di prevenzione:

1) - Tenere una riunione con i datori di lavoro, i lavoratori autonomi e i R.S.L. per definire i punti critici della lavorazione e di quelle contemporanee

35) Movimentazione manuale dei carichi

Misure di prevenzione:

1) - Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

36) Punture e ferite ai piedi da spezzoni di tondino per orditura

Misure di prevenzione:

1) - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, si possono posare i piedi su chiodi, spezzoni di tondino o altro: usare le scarpe di sicurezza.
Contro la caduta di materiali sulla testa usare l'elmetto.

2) - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

37) Ribaltamenti del carico

Misure di prevenzione:

1) - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, è obbligatorio l'uso del casco
2) - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimita' del ciglio della scarpata.
3) - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.
4) - Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.

38) Ribaltamento autogru

Misure di prevenzione:

1) - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.
2) - L'autogru va movimentata da una posizione all'altra obbligatoriamente con il braccio ripiegato, facendo estrema attenzione alle asperità del terreno
3) - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
4) - Nelle gru e nell'autogru oltre alla portata massima ammissibile deve essere indicato in un apposito cartello il diagramma di variazione della portata.
5) - La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento una adeguata cartellonistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo

39) Ribaltamento betoniera

Misure di prevenzione:

1) - Prima di avviare la betoniera verificare che siano ben visibili le frecce che indicano i movimenti per il ribaltamento.

40) Ribaltamento macchine

Misure di prevenzione:

1) - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.
2) - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
3) - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione
4) - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
5) - Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.
6) - Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

41) Ribaltamento pala meccanica

Misure di prevenzione:

1) - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
2) - Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico.
3) - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
4) - In caso di macchine gommate verificare lo stato di usura dei pneumatici.
5) - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi
6) - Verificare la consistenza e la pendenza del terreno nelle aree di scarico predisponendo idoneo fermo meccanico sul ciglio della scarpata.
7) - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.
8) - Adottare tutte le misure per assicurare la stabilita' del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso.

42) Rischio di presa e trascinamento

Misure di prevenzione:

1) - La superficie del tamburo non deve presentare elementi sporgenti che non siano raccordati o protetti in modo da non presentare pericolo di presa o di trascinamento. I canali di scarico non devono presentare pericoli di cesoiamento e di schiacciamento. Le parti laterali dei bracci della benna, nella zona di movimento non devono presentare pericoli di cesoiamento o schiacciamento nei riguardi di parti della macchina.

43) Rottura delle funi di imbracatura

Misure di prevenzione:

44) Scoppio del serbatoio del compressore o delle tubazioni.

Misure di prevenzione:

1) - Verificare l'efficienza della valvola di sicurezza dei compressori.
2) - Verificare la presenza del dispositivo di arresto automatico del motore nel momento in cui si raggiunge la pressione max di esercizio.

45) Tagli

Misure di prevenzione:

1) - Durante le operazioni di taglio verificare che l'attrezzatura sia idonea per il materiale e per la dimensione dell'oggetto da tagliere senza rimuovere alcuna protezione, che il disco sia in buono stato, che la base di appoggio dell'operatore sia ottima e sgombra.
Evitare inoltre che altri lavoratori o altri fattori possano distrarre l'operatore

46) Vibrazione da macchina operatrice

Misure di prevenzione:

1) - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti
2) - Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni
3) - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

47) Vibrazioni

Misure di prevenzione:

1) - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità
2) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Descrizione lavorazione:

Allestimento cantiere

Lavorazioni Contemporanee

Installazione di baracche di cantiere ad uso ufficio o ad uso magazzino -
Installazione di gruppi igienico sanitari - :
Installazione ed uso di macchine per la lavorazione del ferro - :
Installazione ed uso di sega circolare - :

Descrizione lavorazione:

Installazione di baracche di cantiere ad uso ufficio o ad uso magazzino

Lavorazioni Contemporanee

Allestimento cantiere -
Installazione di gruppi igienico sanitari -
Installazione ed uso di macchine per la lavorazione del ferro -
Installazione ed uso di sega circolare

Descrizione lavorazione:

Installazione di gruppi igienico sanitari

Lavorazioni Contemporanee

Allestimento cantiere - :
Installazione di baracche di cantiere ad uso ufficio o ad uso magazzino -
Installazione ed uso di macchine per la lavorazione del ferro - :
Installazione ed uso di sega circolare - :

Descrizione lavorazione:

Installazione ed uso di macchine per la lavorazione del ferro

Lavorazioni Contemporanee

Allestimento cantiere -
Installazione di baracche di cantiere ad uso ufficio o ad uso magazzino -
Installazione di gruppi igienico sanitari
Installazione ed uso di sega circolare - :

Descrizione lavorazione:

Installazione ed uso di sega circolare

Lavorazioni Contemporanee

Allestimento cantiere -
Installazione di baracche di cantiere ad uso ufficio o ad uso magazzino -
Installazione di gruppi igienico sanitari -

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Installazione ed uso di macchine per la lavorazione del ferro -

Descrizione lavorazione:

Demolizione di calcestruzzo semplice ed armato

Lavorazioni Contemporanee

Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua -

Descrizione lavorazione:

Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua

Lavorazioni Contemporanee

Demolizione di calcestruzzo semplice ed armato - :
Rimozione di pali per illuminazione pubblica e armature - :

Descrizione lavorazione:

Rimozione di pali per illuminazione pubblica e armature

Lavorazioni Contemporanee

Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua -

Descrizione lavorazione:

Confezionamento di carpenteria in legno per qualsiasi utilizzo

Lavorazioni Contemporanee

Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature -

Operazione di trasferimento di calcestruzzo preconfezionato direttamente dall'autobetoniera -
Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione -

Descrizione lavorazione:

Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature

Lavorazioni Contemporanee

Confezionamento di carpenteria in legno per qualsiasi utilizzo -

Operazione di trasferimento di calcestruzzo preconfezionato direttamente dall'autobetoniera -
Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione -

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Descrizione lavorazione:

Operazione di trasferimento di calcestruzzo preconfezionato direttamente dall'autobetoniera

Lavorazioni Contemporanee

Confezionamento di carpenteria in legno per qualsiasi utilizzo - :

Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature - :

Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione -

Descrizione lavorazione:

Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione

Lavorazioni Contemporanee

Confezionamento di carpenteria in legno per qualsiasi utilizzo -

Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature -

Operazione di trasferimento di calcestruzzo preconfezionato direttamente dall'autobetoniera -

Descrizione lavorazione:

Realizzazione della sottofondazione stradale

Lavorazioni Contemporanee

NESSUNA

Descrizione lavorazione:

Formazione di pozzetti e basamenti per pali di illuminazione

Lavorazioni Contemporanee

NESSUNA

Descrizione lavorazione:

Esecuzione di fondazione stradale

Lavorazioni Contemporanee

NESSUNA

Descrizione lavorazione:

Realizzazione di binder

Lavorazioni Contemporanee

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

NESSUNA

Descrizione lavorazione:
Realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso

Lavorazioni Contemporanee
NESSUNA

Descrizione lavorazione:
Montaggio pali di illuminazione e armature

Lavorazioni Contemporanee
NESSUNA

Descrizione lavorazione:
Posa di segnali stradali

Lavorazioni Contemporanee
Posa in opera di barriere metalliche di sicurezza (guardrails) -
Operazioni di disallestimento del cantiere -

Descrizione lavorazione:
Posa in opera di barriere metalliche di sicurezza (guardrails)

Lavorazioni Contemporanee
Posa di segnali stradali -

Descrizione lavorazione:
Operazioni di disallestimento del cantiere

Lavorazioni Contemporanee
Posa di segnali stradali -

Pag. 20

OGGETTO DEI LAVORI

L'intervento finalizzato al consolidamento e messa in sicurezza della SP95 e della SP73 consiste in:
- sistemazione idraulica di un tratto di canale adiacente la viabilità
- la realizzazione di un muretto di contenimento di un tratto di scarpata
- la stabilizzazione della banchina stradale laterale
- la creazione risoluzione di interferenze esistenti
- la pavimentazione della banchina stradale stabilizzata

INDIRIZZO DEL CANTIERE

strada provinciale SP73

Comune di Scanzano Jonico

VALUTAZIONE RISCHI PER ATTREZZATURE - MACCHINARI E MATERIALI

LEGENDA: I rischi, le misure, le procedure, i dispositivi di prevenzione contrassegnati con * (asterisco) sono voci gestite come eccezioni legate ad una lavorazione specifica

Coordinatore Progettazione

Ing. Nicola Montesano

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

ATTREZZO/MACC./SOST.

Attrezzi generici di utilizzo manuale

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche

MISURE

1 *
2 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
1 * Prima di iniziare la demolizione degli impianti elettrici assicurarsi di aver scollegato l'alimentazione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autobetoniera

RISCHI

1 Caduta dell'addetto alla pulizia della macchina
2 Investimento da parte di mezzi meccanici
3 Ribaltamento betoniera
4 Rischio di presa e trascinamento

MISURE

1 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
2 In mancanza di piattaforma l'ultimo scalino di accesso alla zona d'ispezione deve avere superficie piana grigliata. L'elemento incernierato o sfilabile della scala deve essere provvisto di blocco atto a impedire il ribaltamento o lo sfilo in posizione di riposo.
3 Sulla bocca di caricamento dovrà essere installato un piano di lavoro con scala a pioli per l'accesso e parapetto normale con tavola fermapiede.

PROCEDURE GENERALI

1 La superficie del tamburo non deve presentare elementi sporgenti che non siano raccordati o protetti in modo da non presentare pericolo di presa o di trascinamento. I canali di scarico non devono presentare pericoli di cesoiamento e di schiacciamento. Le parti laterali dei bracci della benna, nella zona di movimento non devono presentare pericoli di cesoiamento o schiacciamento nei riguardi di parti della macchina.

1 Prima di avviare la betoniera verificare che siano ben visibili le frecce che indicano i movimenti per il ribaltamento.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autocarri

RISCHI

1 Caduta accidentale materiale
2 Investimento da parte di mezzi meccanici
3 Ribaltamenti del carico

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

RISCHI

MISURE

1 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

2 Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.

3 Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.

4 Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimita' del ciglio della scarpata.

5 Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, è obbligatorio l'uso del casco

6 Segregare l'area interessata

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autogru

RISCHI

1 Caduta accidentale materiale

2 Contatto con linee elettriche aeree

3 Ipoacusia da rumore

4 Ribaltamento autogru

5 Rottura delle funi di imbracatura

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 In prossimita' di linee elettriche aeree o elettrodotti e' d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m. dalle parti piu' sporgenti della gru (considerare il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione). E' opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.

4 La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento una adeguata cartellonistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo

5 Segregare l'area interessata

1 Far sempre attenzione alle linee elettriche aeree, accertandosi della loro presenza con indagini preliminari.

2 L'autogru va movimentata da una posizione all'altra obbligatoriamente con il braccio ripiegato, facendo estrema attenzione alle asperità del terreno

3 Nelle gru e nell'autogru oltre alla portata massima ammissibile deve essere indicato in un apposito cartello il diagramma di variazione della portata.

4 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autogru a cestello

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Caduta accidentale materiale
2 Cedimenti di macchine ed attrezzature
3 Contatto con linee elettriche aeree
4 Ipoacusia da rumore
5 Ribaltamento autogru
6 Vibrazione da macchina operatrice

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 In prossimita' di linee elettriche aeree o elettrodotti e' d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m. dalle parti piu' sporgenti della gru (considerare il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione). E' opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.

4 La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento una adeguata cartellonistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo

5 Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti

6 Segregare l'area interessata

PROCEDURE GENERALI

1 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto

1 Far sempre attenzione alle linee elettriche aeree, accertandosi della loro presenza con indagini preliminari.

2 L'autogru va movimentata da una posizione all'altra obbligatoriamente con il braccio ripiegato, facendo estrema attenzione alle asperità del terreno

3 Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni

4 Nelle gru e nell'autogru oltre alla portata massima ammissibile deve essere indicato in un apposito cartello il diagramma di variazione della portata.

5 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

6 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.

7 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Automezzi

RISCHI

1 Investimento

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

RISCHI

2 Investimento da parte di mezzi meccanici

MISURE

1 E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere

2 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere

1 All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

2 E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti

3 Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

4 Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Baracche di cantiere ad uso uffici o magazzino

RISCHI

1 Caduta del carico durante il trasporto

2 Movimentazione manuale dei carichi

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

1 Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalita' appropriate in modo da assicurare la stabilita' del carico e del mezzo, in relazione alla velocita' di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Bobcat

RISCHI

1 Azionamenti accidentali

2 Ribaltamento macchine

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo

1 Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.

2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

PROCEDURE SPECIFICHE

3 Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione
4 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
5 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.

6 Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati

ATTREZZO/MACC./SOST.

Carriola

RISCHI

1 Lombalgie dovute agli sforzi

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

ATTREZZO/MACC./SOST.

Cavi elettrici, prese, raccordi

RISCHI

1 Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici

MISURE

1 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
2 Le prese a spina devono essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'ausilio di mezzi speciali. Le prese devono essere munite di un dispositivo che eviti il disinnesto accidentale della spina.

1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta

2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

3 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore

ATTREZZO/MACC./SOST.

Cavi in acciaio

RISCHI
1 Lesioni alle mani

MISURE
1 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

MISURE

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto

1 Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Compressore

RISCHI

1 Ipoacusia da rumore
2 Scoppio del serbatoio del compressore o delle tubazioni.

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
1 Verificare l'efficienza della valvola di sicurezza dei compressori.
2 Verificare la presenza del dispositivo di arresto automatico del motore nel momento in cui si raggiunge la pressione max di esercizio.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Dumper o mezzo equivalente a motore

RISCHI

1 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
2 Ipoacusia da rumore
3 Ribaltamento macchine
4 Vibrazioni

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
3 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

MISURE

4 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere

1 Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.

2 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina

3 Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione

4 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi

5 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

6 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.

7 Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati

ATTREZZO/MACC./SOST.

Escavatore

RISCHI

1 Cedimenti di macchine ed attrezzature

2 Contatto con ingranaggi macchine operatrici

3 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone

4 Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

5 Ipoacusia da rumore

6 Ribaltamento macchine

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo

2 E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

3 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

4 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

5 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere

2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto

1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

PROCEDURE SPECIFICHE

2 Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.

3 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina

4 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

5 Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione

6 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi

7 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.

8 Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati

9 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Ferro tondo

RISCHI

1 Caduta del personale

2 Inalazione di fumi

3 Lombalgie dovute agli sforzi

4 Punture e ferite ai piedi da spezzoni di tondino per orditura

MISURE

1 Durante il trasporto di materiali per il cantiere, si possono posare i piedi su chiodi, spezzoni di tondino o altro: usare le scarpe di sicurezza. Contro la caduta di materiali sulla testa usare l'elmetto.

2 E' necessario utilizzare delle cinture di sicurezza munite di corda di trattenuta avente una lunghezza di mt. 1.5 da fissare ad opportuni sostegni in grado di mantenere lo sforzo a strappo ed il peso della persona

3 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

4 I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose

5 Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

2 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Flessibile

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Danni agli occhi
3 Incendio

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Funi

RISCHI

1 Rottura delle funi di imbracatura

ATTREZZO/MACC./SOST.

Grader

RISCHI

1 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
2 Ipoacusia da rumore

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
2 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.

2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

ATTREZZO/MACC./SOST.

Legname per carpenterie

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Macchine per la lavorazione del ferro

RISCHI

1 Azionamenti accidentali
2 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
3 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

MISURE

1 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
2 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.

2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

3 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta

4 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Martello demolitore

RISCHI

1 Inalazione di fumi
2 Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
3 Ipoacusia da rumore
4 Vibrazione da macchina operatrice

MISURE

1 E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

MISURE

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

4 Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti

1 Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni

2 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

ATTREZZO/MACC./SOST.

Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Pala meccanica

RISCHI

1 Cedimenti di macchine ed attrezzature
2 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
3 Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
4 Ipoacusia da rumore
5 Ribaltamento pala meccanica
6 Vibrazione da macchina operatrice

MISURE

1 E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

4 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

MISURE

5 Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.

6 Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere

2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto

1 Adottare tutte le misure per assicurare la stabilita' del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso.

2 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina

3 Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi

4 In caso di macchine gommate verificare lo stato di usura dei pneumatici.

5 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi

6 Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni

7 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

8 Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico.

9 Verificare la consistenza e la pendenza del terreno nelle aree di scarico predisponendo idoneo fermo meccanico sul ciglio della scarpata.

10 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare

RISCHI

1 Contatto con le attrezzature

2 Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Puntelli

RISCHI

1 Caduta di materiali

MISURE

1 Le armature devono essere robuste ed in grado di reggere i pesi sia delle strutture che delle persone che ci lavorano sopra. Il carico va distribuito sulla superficie di appoggio ponendo delle tavole sotto i puntelli; se si deve camminare sulle pignatte, fare una corsia con delle tavole

2 Nel disarmo delle armature delle opere per il cemento armato devono essere rispettate ed adottate le misure previste per i conglomerati cementizi

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

MISURE

3 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione

1 Il disarmo delle armature "provvisorie" di solai, scale, travi ecc., deve essere effettuato da persone esperte esclusivamente dopo il benestare della direzione lavori

2 Le passerelle debbono essere realizzati in modo da consentire lo smontaggio delle lastre senza provocare rischi di crolli o rotture delle lastre

ATTREZZO/MACC./SOST.

Recinzione di qualsiasi genere

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Elettrocuzione generica

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

1 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore

2 Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Rullo compressore

RISCHI

1 Cedimenti di macchine ed attrezzature
2 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
3 Ipoacusia da rumore
4 Vibrazioni

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

PROCEDURE GENERALI

1 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

PROCEDURE SPECIFICHE

1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.

2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

3 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

4 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Scale a mano di qualsiasi genere

RISCHI

1 Caduta del personale dalle scale
2 Caduta materiale da scale o da armature

MISURE

1 Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari)
1 E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale su cui si trova del personale
2 Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.
3 Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza

4 Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucciolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori

ATTREZZO/MACC./SOST.

Scale anche su ruote

RISCHI
1 Caduta dall'alto di materiali
2 Caduta dall'alto di persone

MISURE
1 Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.
2 I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.
3 In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
4 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
1 E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale anche su ruote su cui si trova del personale

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

PROCEDURE SPECIFICHE

2 I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati

3 I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani

4 I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture

5 La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino

ATTREZZO/MACC./SOST.

Sega circolare

RISCHI

1 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

2 Ipoacusia da rumore

3 Tagli

MISURE

1 Durante le operazioni di taglio verificare che l'attrezzatura sia idonea per il materiale e per la dimensione dell'oggetto da tagliere senza rimuovere alcuna protezione, che il disco sia in buono stato, che la base di appoggio dell'operatore sia ottima e sgombra. Evitare inoltre che altri lavoratori o altri fattori possano distrarre l'operatore

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta

2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Servizi igienici e sanitari

RISCHI

1 Movimentazione manuale dei carichi

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

ATTREZZO/MACC./SOST.

Trapani speciali o avvitatrici

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

MISURE

1 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta

2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Utensili elettrici portatili

ATTREZZO/MACC./SOST.

Vibrofinitrice per lavori stradali

RISCHI

1 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
2 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
3 Inalazione e contatto con sostanze dannose
4 Ipoacusia da rumore

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

3 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

4 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere

1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

PROCEDURE SPECIFICHE

2 E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.

3 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina

4 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

5 I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo

6 Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate

7 Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.

OGGETTO DEI LAVORI

L'intervento finalizzato al consolidamento e messa in sicurezza della SP95 e della SP73 consiste in:
- sistemazione idraulica di un tratto di canale adiacente la viabilità
- la realizzazione di un muretto di contenimento di un tratto di scarpata
- la stabilizzazione della banchina stradale laterale
- la creazione risoluzione di interferenze esistenti
- la pavimentazione della banchina stradale stabilizzata

INDIRIZZO DEL CANTIERE

strada provinciale SP95 e SP73

Comune di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO RUMORE

Premesse:
La valutazione preventiva del rischio rumore, riportata nelle relative schede delle prescrizioni di sicurezza, è stata effettuata sulla base degli studi e misurazioni condotti dal Comitato paritetico Territoriale - Prevenzione infortuni, igiene e ambiente di lavoro - di Torino, pubblicati nel volume: "Valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili", Torino anno 1994.
Per ogni fase di lavoro sono state indicate le qualifiche degli operai che intervengono nella lavorazione stessa, e per ognuna di queste è riportato il livello standard di esposizione al rumore del personale (in attesa dei pronunciamenti della Commissione consultiva permanente come indicato dall'art.103 del D.Lgs. 81/08 e come indicato par.2.21 dalle Linee Guida Ispesl 10 luglio 2008 "Prime indicazioni applicative sul Titolo VIII, Capi I, II, III e IV del D.Lgs. 81/2008 sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro.").

Prescrizioni:

1. **Misure tecniche, organizzative e procedurali:**
   1. Il datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori deve ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, privilegiando gli interventi alla fonte;
   2. i luoghi di lavoro che possono comportare un'esposizione quotidiana personale del lavoratore superiore a 87 dBA devono essere perimetrati, soggetti ad una limitazione dell'accesso e devono essere corredati di segnaletica appropriata.
2. **I datori di lavoro devono informare i lavoratori, quando il livello del rumore superi gli 80 dBA, su:**
   1. i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
   2. le misure adottate in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs 81/2008;
   3. le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi;
   4. la funzione dei DPI per l'udito e le circostanze in cui ne è previsto l'uso;
   5. il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
   6. i risultati ed il significato della valutazione del rischio rumore.

3. **Uso dei DPI:**
   1. Il datore di lavoro, qualora i rischi derivanti dal rumore non possono essere evitati con le misure di prevenzione e protezione, fornisce i dispositivi di protezione individuali per l'udito conformi alle disposizioni contenute nel TITOLO III al Capo II del D.Lgs 81/2008 ed alle seguenti condizioni:
      a) nel caso in cui l'esposizione al rumore superi i valori inferiori di azione il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito;
      b) nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra dei valori superiori di azione fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i dispositivi di protezione individuale dell'udito;
      c) sceglie dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti;
      d) verifica l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

4. **Controllo sanitario:**
   1. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori. L'organo di vigilanza può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.
   2. La sorveglianza sanitaria di cui al comma 1 è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione, su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

5. Deroghe:
   1. Il datore di lavoro può richiedere deroghe all'uso dei dispositivi di protezione individuale e al rispetto del valore limite di esposizione, quando, per la natura del lavoro, l'utilizzazione completa ed appropriata di tali dispositivi potrebbe comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori maggiori rispetto a quanto accadrebbe senza la loro utilizzazione.
   2. Le deroghe di cui al comma 1 sono concesse, sentite le parti sociali, per un periodo massimo di quattro anni dall'organo di

vigilanza territorialmente competente che provvede anche a darne comunicazione, specificando le ragioni e le circostanze che hanno consentito la concessione delle stesse, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Le circostanze che giustificano le deroghe di cui al comma 1 sono riesaminate ogni quattro anni e, in caso di venire meno dei relativi presupposti, riprende immediata applicazione la disciplina regolare.

3. La concessione delle deroghe di cui al comma 2 è condizionata dalla intensificazione della sorveglianza sanitaria e da condizioni che garantiscano, tenuto conto delle particolari circostanze, che i rischi derivanti siano ridotti al minimo. Il datore di lavoro assicura l'intensificazione della sorveglianza sanitaria ed il rispetto delle condizioni indicate nelle deroghe.

4. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale trasmette ogni quattro anni alla Commissione dell' Unione europea un prospetto globale e motivato delle deroghe concesse ai sensi del presente articolo.

Coordinatore Progettazione

Ing. Nicola Montesano

OGGETTO DEI LAVORI

L'intervento finalizzato al consolidamento e messa in sicurezza della SP95 e SP73 consiste in:
- sistemazione idraulica di un tratto di canale adiacente la viabilità
- la realizzazione di un muretto di contenimento di un tratto di scarpata
- la stabilizzazione della banchina stradale laterale
- la creazione risoluzione di interferenze esistenti
- la pavimentazione della banchina stradale stabilizzata

INDIRIZZO DEL CANTIERE

strada provinciale SP95 e SP73

Comune di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Coordinatore Progettazione

Ing. Nicola Montesano

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Ubicazione: IL CARTELLO VA ESPOSTO NEI LUOGHIIN CUI OPERA LAELETTROSALDATRICE.

Tipo: Segnale di pericolo **Descrizione:** ATTENZIONE AL RUMORE.

Ubicazione:

Tipo: Segnale di divieto **Descrizione:** ATTENZIONE SCAVI

Ubicazione:

Tipo: Segnale d'obbligo **Descrizione:** CARTELLO COMBINATO

Cantiere: **Interventi di consolidamento messa in sicurezza della SP95 e della SP73**
Nei comuni di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico

Ubicazione:

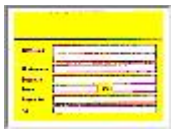
Tipo: Segnale di pericolo **Descrizione:** Caduta con dislivello

Ubicazione:

Tipo: Segnale d'obbligo **Descrizione:** Casco di protezione obbligatorio

Ubicazione:

Tipo: Segnale di pericolo **Descrizione:** Lavori in Corso



Ubicazione:

Tipo: Segnale di informazione **Descrizione:** Tabella lavori

Ubicazione:

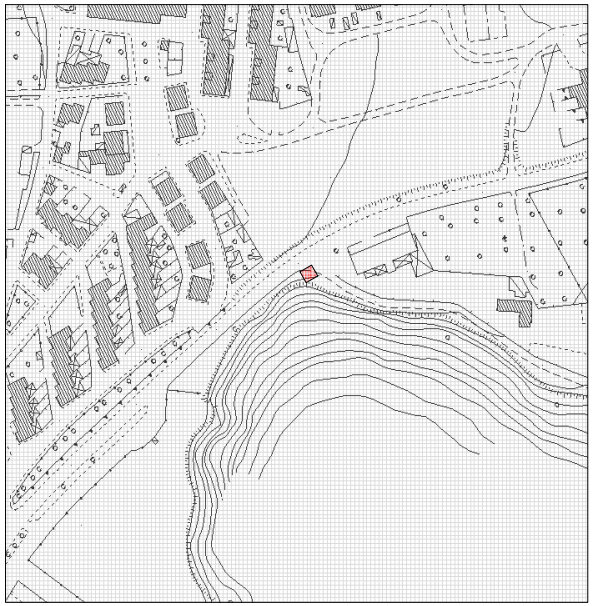
Tipo: Segnale d'obbligo **Descrizione:** USARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Ubicazione:

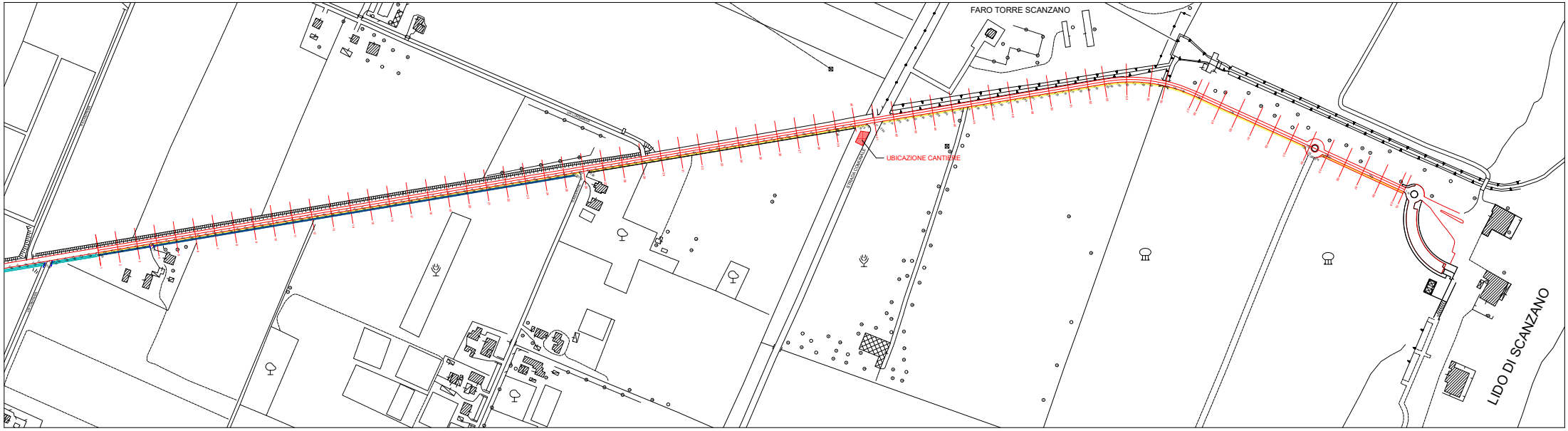
Tipo: Segnale d'obbligo **Descrizione:** USARE MEZZI DI PROTEZIONE

Ubicazione:

Tipo: Segnale di pericolo **Descrizione:** VIETATO L'INGRESSO



LAY OUT DI CANTIERE - SP95



LAY OUT DI CANTIERE - SP73

PROCEDURA PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS (COVID-19)

INDICE

INDICE 1
PREMESSA 2
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO 3
RIFERIMENTI 3
INFORMAZIONE 3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE 4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI 4
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE 5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI 6
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 6
GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI 7
ORGANIZZAZIONE GENERALE 7
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI 8
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE 8
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE 8
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS 10
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 10
ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020 10
Misure igienico-sanitarie 10
SEGNALETICA 11

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie più gravi. In particolare il virus denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV (nuovo coronavirus) non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina nel dicembre 2019.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

I principali sintomi della malattia possono essere:

- Febbre
- Tosse e mal di gola
- Difficoltà respiratorie e fiato corto
- Polmonite
- Gravi difficoltà respiratorie

Generalmente i sintomi sono lievi ed a inizio lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Sulla base dei dati ad oggi disponibili, si ha che la maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Solo dal 10 al 15 % dei contagiati sviluppa polmonite e solo il 4% di essi ha bisogno di ricovero in terapia intensiva. La mortalità è del 2,5% (inferiore al 3%) considerando i casi riconosciuti. Secondo l'OMS si può, comunque, stimare che attualmente il tasso di letalità vari dallo 0,3 all'1 per cento, essendoci facilmente casi non riconosciuti in tutto il mondo.

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Bisogna lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool

(concentrazione di alcool di almeno il 60%). L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina per i sospetti di aver contratto il Coronavirus e con presenza di sintomi quali tosse o starnuti o per chi ha in cura una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene delle vie respiratoria e delle mani.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

- **NOTA: Il presente documento sarà sottoscritto per presa visione da qualunque ditta subappaltatrice/subfornitore ecc. prima dell'accesso in cantiere**

RIFERIMENTI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020

INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento saranno recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici trasmetteranno anche ai propri fornitori, sub affidatari, subappaltatori e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliants e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere sarà esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte del preposto aziendale, sempre nel rispetto della privacy. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture…) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia e sanificazione giornaliera. Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse

necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

ATTIVITA' DI PULIZIA
Sono procedure e operazioni che hanno come finalità la rimozione di sporcizia, materiali indesiderati presenti su superfici, oggetti, spazi chiusi e aree pertinenziali.

ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE
Sono procedure e operazioni che hanno come finalità l'igienizzazione di spazi chiusi e aree pertinenziali attraverso la distruzione o la disattivazione di microrganismi patogeni.

Queste attività devono essere effettuate dopo le attività di pulizia. Una superficie può essere considerata igienizzata quando tramite l'utilizzazione di prodotti atti a garantire una ridotta presenza di germi, non vi è evidenza di sporcizia, la superficie non è grassa al tocco, passando un fazzoletto di carta questo mantiene il suo colore originale.

ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE
Sono procedure e operazioni che hanno come finalità la sanificazione di spazi chiusi e aree pertinenziali attraverso pulizia, disinfezione e sanificazione qualora sia accertato un caso confermato di COVID-19. Una superficie può essere considerata sanificata quando tramite l'utilizzazione di prodotti atti a garantire l'eliminazione della presenza di germi, non c'è evidenza di sporcizia, la superficie non è grassa al tocco, non c'è odore sgradevole, un fazzoletto di carta passato sulla superficie mantiene il suo colore originale, l'acqua passata sulla superficie scorre in maniera uniforme.

Ogni impresa presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la igienizzazione degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro, wc, ecc.).

Le aree da pulire e/o igienizzare sono le seguenti:

- postazioni di lavoro, box, magazzini, aree logistiche; (a cura di ciascun lavoratore da effettuare almeno una volta al giorno)
- servizi igienici (a cura del fornitore di servizi di pulizia da efettuare con cadenza giornaliera)
- spogliatoi (a cura del fornitore di servizi di pulizia da efettuare con cadenza giornaliera)

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia ed igienizzazione ad opera di ogni singolo addetto deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere puliti e igienizzati ad opera di ciscun operaio, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si provvede alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo, mediante soluzioni igienizzanti presenti in cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- utilizzare costantemente i guanti al fine di evitare il contatto diretto con attrezzature, e/o altro e facilitare le operazioni di disinfezione:

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici. Inoltre alla fine di ogni pasto cosumato all'interno del locale refettorio, ognuno delle maestraenze deve assicurare la pulizia della'area occupata durante la pausa pranzo, mediante soluzioni igienizzanti già presenti in cantiere.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità

b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo

c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS:

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi integrativi di protezione (guanti, occhiali, ecc.).

Senza tali misure di sicurezza deve essere vietata la lavorazione.

Ecco come fare per indossare le mascherine in modo corretto:

1) prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
2) copri bocca e naso con la mascherina, assicurandoti che aderisca bene al volto (meglio non avere barba lunga)
3) evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
4) quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso
5) indossare e togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro. In alternativa sarà necessario scaglionare la pausa pranzo in orari diversi e a seconda del numero dei lavoratori presenti in cantiere e degli spazi in esso presenti.

E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto

previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita e pause pranzo scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).

E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in compresenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone

  addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto, il quale provvederà tempestivamente ad informare il datore di lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito presso gli uffici aziendali, un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del Datore di lavoro, dell'RSPP, dell'RLS ed eventualmente del Medico competente.

ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020

Misure igienico-sanitarie

a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
c) evitare abbracci e strette di mano;
d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
k) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che risulta affissa nelle parti visibili del cantiere.

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

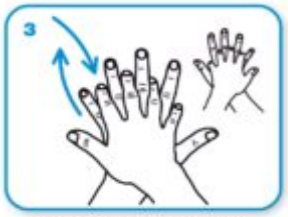
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

Bagna le mani con l'acqua

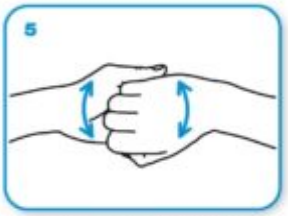
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

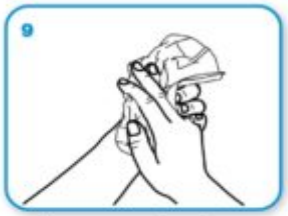


dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

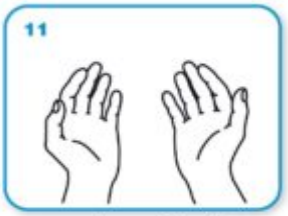
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso

usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE

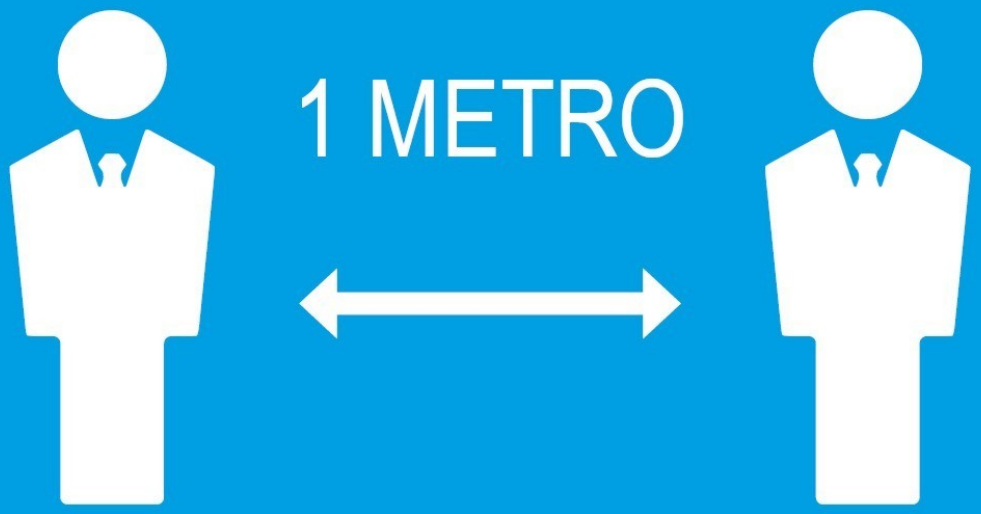
SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON ANDARE AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

INDOSSARE APPOSITA MASCHERINA SE LA DISTANZA INTERPERSONALE È MINORE DI UN METRO

INDOSSARE GUANTI

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19
EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA
MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO
1METRO

MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



LAVARE SPESSO LE MANI

IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE

COPRI LA BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO SE STARNUTISCI O TOSSISCI O IN MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA DEL GOMITO

EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO VISIONATO DA:

Il Datore di Lavoro della S.r.l.

_____

Il Responsabile della Sicurezza (R.S.)

_____

Il Responsabile del Servizio P.P.(R.S.P.P.)

_____

Il Medico Competente _____

Per presa visione

Il Coordinatore per l'esecuzione

_____

Per presa visione:

Ditta/Fornitore	Data:	Firma:

Chek List Cantieri

Allegato a verbale di verifica COVID-19 n. _____ del _____

Cantiere sito in:		
CSP/CSE (ove nominato):		
Committente/Responsabile Lavori:		
Impresa affidataria (eventuale):		
Imprese presenti:	RAGIONE SOCIALE	N° LAV.
	1.	
	2.	
	3.	
	4.	
	5.	
Lavoratori autonomi:	1.	
	2.	
	3.	
	4.	
	5.	

☐ Committente ☐ Coordinatore ☐ Impresa affidataria ☐ altra impresa _____

RAGIONE SOCIALE IMPRESA _____ C.F./P.I. _____

1-INFORMAZIONE-CANTIERE

1	È presente materiale informativo inerente le regole fondamentali di igiene e la corretta modalità di diffusione dello stesso (Affissione di cartelli, dépliant informativi, eventualmente tradotti nelle lingue madri dei lavoratori stranieri, ecc.).	☐ SI	☐ NO
2	In particolare, le informazioni riguardano:		
2a	l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria	☐ SI	☐ NO
2b	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	☐ SI	☐ NO
2c	l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	☐ SI	☐ NO
2d	l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	☐ SI	☐ NO
2e	la preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

2-MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

1	Il personale, prima dell'accesso al cantiere è sottoposto al controllo della temperatura corporea.	☐ SI	☐ NO
2	Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°, non è stato consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni	☐ SI	☐ NO
3	È stato preventivamente informato il personale e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	☐ SI	☐ NO
Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)			
4	L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 è stato preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza	☐ SI	☐ NO
5	Qualora l'autorità sanitaria competente ha disposto misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, è stata fornita la massima collaborazione	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

3-MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

1	Per l'accesso di fornitori esterni, sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti, con integrazione in appendice del piano di sicurezza e coordinamento	☐ SI	☐ NO
2	È previsto che gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.	☐ SI	☐ NO
2a	In caso contrario, è stato reso obbligatorio utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori	☐ SI	☐ NO
3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati.	☐ SI	☐ NO
3a	È stato previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantita una adeguata pulizia giornaliera	☐ SI	☐ NO
4	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere è stata garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di un metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso	☐ SI	☐ NO
		☐ Non applicabile	
5	Sono stati presi in considerazione anche numero maggiore di mezzi e/o previsti ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati	☐ SI	☐ NO
	In alternativa al punto precedente, è stato riconosciuto un aumento temporaneo delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.	☐ SI	☐ NO
	È stata assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo	☐ SI	☐ NO

EVENTUALI NOTE

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE

1	È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi	☐ SI	☐ NO
2	È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili)	☐ SI	☐ NO
2a	Sono stati forniti o resi disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali al termine della prestazione di lavoro	☐ SI	☐ NO
3	È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.	☐ SI	☐ NO
3a	É stata garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti	☐ SI	☐ NO
3b	È stata verificata l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere	☐ SI	☐ NO
4	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si è proceduto alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, laddove necessario, alla loro ventilazione	☐ SI	☐ NO
5	È stata stabilita la periodicità della sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente e del RSPP, dei RLS o RSLT territorialmente competente	☐ SI	☐ NO
6	Le aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, hanno definito i protocolli di intervento specifici con il supporto dei RLS o RSLT territorialmente competente	☐ SI	☐ NO
7	Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione sono inderogabilmente dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale	☐ SI	☐ NO
8	Le azioni di sanificazione hanno previsto attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1	Le persone presenti in cantiere adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	☐ SI	☐ NO
2	Sono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	☐ SI	☐ NO
3	È stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi		
1a	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del CSE ove nominato ai sensi del d.lgs. n. 81/2008	Indicare ogni dato utile per l'identificazione della tipologia di prodotto	
2	I lavoratori rispettano la distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa.	☐ SI	☐ NO
2a	Nel caso in cui non è possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il CSE, ove presente, ha esaminato con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa	☐ SI	☐ NO
2b	Laddove non è possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, sono stati adottati idonei DPI: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie	☐ SI	☐ NO
2c	Sono state definite, ove necessario, procedure in cui sono indicati i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto)	☐ SI	☐ NO
3	Il CSE, ove nominato, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, ha provveduto ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.	☐ SI	☐ NO
		☐ Non applicabile	
4	Il CSP, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, ha adeguato la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione	☐ SI	☐ NO
		☐ Non applicabile	
5	Sono stati rinnovati gli indumenti da lavoro a tutti i lavoratori prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i DPI anche con tute usa e getta	☐ SI	☐ NO
6	Nei cantieri di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) è stato attivato il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento	☐ SI	☐ NO
6a	Per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.	☐ SI	☐ NO
1a	Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è stato preferito non farli al fine di evitare il contatto tra i lavoratori.	☐ SI	☐ NO
1b	Nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, ha provveduto ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.	☐ SI	☐ NO
2	Nel caso di impossibilità a rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, sono stati adottati idonei DPI: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	☐ SI	☐ NO
3	È stata prevista la sanificazione e l'organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie	☐ SI	☐ NO
4	È stata garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

8-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

1	Una persona presente ha sviluppato febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse. In caso di risposta affermativa [*1a, 1b e 1c da compilare solo in caso di risposta affermativa*]:	☐ SI	☐ NO
1a	La persona ha immediatamente dichiarato tale circostanza al datore di lavoro o al direttore dei lavori	☐ SI	☐ NO
1b	La persona è stata subito posta in isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali	☐ SI	☐ NO
1c	Sono state avvertite immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute	☐ SI	☐ NO
2	C'è stata collaborazione con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena [*acquisire dichiarazione del responsabile aziendale*]	☐ SI	☐ NO

2a	Nel caso di cui sopra e nel periodo dell'indagine, l'azienda ha richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria [*acquisire dichiarazione del responsabile aziendale*]	☐ SI	☐ NO
3	Il lavoratore, al momento dell'isolamento, è stato subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

9-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS O RLST

1	La sorveglianza sanitaria è proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (c.d. decalogo) [*acquisire dichiarazione del responsabile aziendale o medico competente*]	☐ SI	☐ NO
2	Sono state privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	☐ SI	☐ NO
3	La sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta	☐ SI	☐ NO
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente ha collaborato con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il CSE, ove nominato	☐ SI	☐ NO
5	Il medico competente ha segnalato all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente ha applicato le indicazioni delle Autorità Sanitarie	☐ SI	☐ NO
6	Il medico competente ha applicato le indicazioni delle Autorità Sanitarie	☐ SI	☐ NO
6a	Il medico competente ha suggerito l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori	☐ SI	☐ NO
7	Alla ripresa delle attività, è stato coinvolto il medico competente per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19. È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.	☐ SI	☐ NO
8	Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, ha effettuato la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			

10-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

1	È stato costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS	☐ SI	☐ NO

2	Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non sono stati costituiti i comitati per i singoli cantieri, è stato istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali	☐ SI	☐ NO
EVENTUALI NOTE			